

applicate soltanto a una frazione minima del pubblico impiego: soltanto sessantottomila posti di lavoro perduti tra il 1979 e il 1988 erano imputabili a operazioni di privatizzazione o decentramento aziendale (si veda la tab. 3).

Un'altra modalità di ristrutturazione del settore pubblico consisteva nella totale eliminazione di alcune funzioni. Bisogna tener presente tuttavia che provvedimenti di tal genere, sebbene attuati soltanto su scala ridotta, sono stati controbilanciati da un incremento della domanda e dalla conseguente espansione di alcuni servizi fondamentali come l'assistenza sociale, la sanità e l'ordine pubblico. L'aumento della disoccupazione verificatosi per buona parte dello scorso decennio, ad esempio, ha reso necessario un ampliamento del bilancio dell'assistenza sociale e incoraggiato la creazione di un nuovo ente responsabile della formazione e dell'addestramento professionale, la Manpower Services Commission (Commissione per il collocamento della forza-lavoro), successivamente ribattezzata Training Agency (Ente per la formazione professionale), ora inglobata dal Ministero del Lavoro. Constatata l'impossibilità di ridurre drasticamente le funzioni dello stato, la politica del governo nei confronti dell'impiego pubblico assunse come obiettivi prioritari la maggiore efficienza del personale, la riduzione dei costi e la redditività del lavoro. Per quanto non vi fosse nulla di nuovo in tutto ciò, nuova era certamente l'importanza attribuita a tali obiettivi: la politica dei «tagli» all'impiego pubblico causò la perdita di quasi centoundicimila posti di lavoro tra il 1979 e il 1988.

Obiettivo principale della manovra era inizialmente la riduzione dell'impiego pubblico in sede di programmazione della forza-lavoro; ai

Tabella 3. *Cause delle modificazioni d'organico nel settore pubblico, 1979-88 (variazione dell'organico in migliaia di posti di lavoro).*

	Variazione dell'organico
Carico di lavoro	+38,6
Maggior efficienza	-37,4
Snellimento dell'organico	-73,4
Nuove attività	+46,5
Abbandono di funzioni	-58,7
Privatizzazione / Cessione in appalto di attività	-42,9
Decentramento aziendale	-25,3
<i>Totale</i>	-152,6

Fonte: National Audit Office (1989).